



trebicchieri

IL SETTIMANALE ECONOMICO DEL GAMBERO ROSSO



ITALIA LA RIVINCITA DEI BIANCHI

PANTELLERIA

Dopo il furto, De Bartoli farà il Passito della Solidarietà. Una bella storia di sostegno tra produttori

pag. **2**

DOP

Il futuro del Verdicchio dei Castelli di Jesi? Bio e longevo. Dal 2019 evento annuale su territorio

pag. **6**

CONSUMI

Vino top performer nel segmento degli alcolici. Le previsioni di Iwsr fino al 2022

pag. **16**

VENDEMMIA

La raccolta italiana sfiorerà i 50 milioni di ettolitri, nonostante pioggia e grandine. Sud in affanno

pag. **18**

L'ANALISI

L'Italia si scopre bianchista: primo esportatore mondiale. E i consumi interni superano quelli di rossi

pag. **24**

LA FOTONOTIZIA

**PANTELLERIA. DOPO IL FURTO,
DE BARTOLI ANNUNCIA
LA NASCITA DEL PASSITO
DELLA SOLIDARIETÀ,
GRAZIE ALLE DONAZIONI
DELLE ALTRE CANTINE**

Diventerà probabilmente il vino simbolo di questa vendemmia. È il Passito della Solidarietà della cantina Marco De Bartoli di Pantelleria, che nascerà dopo un atto di vandalismo, seguito da un atto di generosità tra produttori. Nella notte tra domenica 2 e lunedì 3 settembre, infatti, degli ignoti hanno rubato da una serra della cantina in contrada Bukkuram, circa 6 quintali di uva in appassimento. Un danno gravissimo e irreparabile perché ha privato l'azienda della materia prima necessaria alla produzione del Passito di Pantelleria Bukkuram 2018. Gipi De Bartoli ha affidato a Facebook il suo sconforto: *"Un lavoro enorme di un anno, fra cura della vigna e poi di una difficilissima vendemmia, rubato in una notte... Non ci sono parole, solo delusione e amarezza"*. Il valore di mercato dell'uva rubata si aggira sugli 800 euro al quintale ma in realtà il danno per la cantina è molto maggiore.

Per fortuna, però, la solidarietà da parte degli altri produttori dell'isola non si è fatta attendere: le aziende associate al Consorzio Vini Pantelleria Doc – Pellegrino, Murana, Vinisola, Donnafugata, Basile e Coste di Ghirlanda – hanno deciso di effettuare una donazione di uva passa, la stessa quantità rubata all'azienda De Bartoli, anch'essa socia del Consorzio. Gipi, Renato e Sebastiano De Bartoli nell'accettare l'offerta hanno detto che naturalmente *"non produrremo il Bukkuram, bensì un passito collettivo, il Passito della Solidarietà, che sarà poi a disposizione del Consorzio per la promozione della Doc Pantelleria"*. Una storia che ha avuto molto eco anche tra i partecipanti al Pantelleria Doc Festival, in corso fino al 9 settembre.

Non è la prima volta che le aziende di Pantelleria rimangono vittime di atti di vandalismo, tanto che qualcuno in passato l'ha perfidamente definita come "l'isola dei veleni dolci". Si ricorderanno gli episodi che hanno colpito Salvatore Murana (nel 1997 e nel 2006) e Calogero Mannino (nel 2012).

a cura di Andrea Gabrielli

Uve in appassimento a Pantelleria, foto di Gianluca Atzeni

